

Intervento del Vescovo Ferrari, alla casa del Sole, il 23 Giugno 1991, alla presenza del Santo Padre Giovanni Paolo II

Il Vescovo mons. Carlo Ferrari ha salutato il Papa, a nome di tutta la famiglia della Casa del Sole, con le parole che riportiamo.

«Grazie, Santo Padre, perché è qui in mezzo a noi. La comunità che l'accoglie con commozione e gioia è testimonianza vivente di una grande Cristiana, che si è formata scuola dell'autentica Azione cattolica diocesana e che ha saputo incarnare la sua fortissima vita interiore in una laicità autentica, chiara, convincente.

Di ciò Ella ha dato prova prima nella scuola (percorreva tutti i giorni in bicicletta anche nella stagione cattiva quindici Km. per arrivare ad una scuola elementare), nell'ambito politico, ma soprattutto in quest'opera dedicata ai bambini cerebrolesi e alle loro famiglie, nella convinzione che questi piccoli non solo hanno piena dignità di persone, ma sono "tabernacoli viventi" del Cristo, come Lei amava dire. Gli ultimi sono i primi, vanno considerati e trattati veramente come primi, e le loro famiglie devono essere sostenute perché possano essere, anche in condizioni difficili, soggetti vivi e fiduciosi per i loro figli e anche per la chiesa e la società.

In questi ultimi anni ben 4.000 bambini sono stati ospiti della Casa del Sole e attualmente 200 vi sono accolti ogni giorno. A sostegno di un metodo che Vittorina Gementi ha chiamato "psico-pedagogico globale" operano:



- i due Consigli di amministrazione con i relativi Presidenti;
- un personale educativo e sanitario molto competente e appassionato;
- l'Associazione e il Comitato dei genitori;
- volontari e amici della Casa del Sole, alla quale è assicurata la simpatia diffusa dei mantovani, di Istituzioni pubbliche e private, di responsabili della pubblica amministrazione;
- due famiglie religiose: le Ancelle della Carità e le Ancelle dell'Amore Misericordioso danno tutte le loro energie.

In questi ultimi tempi c'è stata una realtà nuova: era il sogno di Vittorina, associare alla vita attiva quella contemplativa. So che molti si pongono la domanda: è la Casa del Sole al servizio del Monastero o è il Monastero al servizio della Casa del Sole?

L'intuizione profondamente cristiana che non si esprimeva in termini di teologia o di diritto canonico era questa: "Quelli che stanno sopra devono essere al servizio: Gesù dice: 'Sono venuto

per servire e non per essere servito' e la tradizione cattolica del Santo Padre dice "Servo dei servi di Dio". Perciò chi vuole intendere intenda e io affido tutto al Signore e allo Spirito Santo e alla intercessione di Maria, perché si capisca. Il monastero è al servizio della Casa del Sole. Le modalità le stabiliranno i responsabili, da parte della Diocesi e da parte dei superiori delle Clarisse.

Santo Padre, voglia rivolgere a tutti noi la sua parola, come ha fatto in questi giorni, e soprattutto voglia restare con noi, quanto il tempo glielo consente, per confermarci e rinnovarci con il dono della Sua presenza ».